Anno XXXIV — Mercoledì 10 Ottobre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 245

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Una sentenza onesta e coraggiosa

Le "montature,, giudiziarie

Riferendo, pochi giorni sono, alcune parti del dispositivo nella sentenza della sezione penale della Corte d'Appello di Roma, che pronunziò il non luogo a procedere per inesistenza di reato, nel procedimento contro il procuratore generale Cavalli ed altri coimputati, dicevamo, anzi ripetevamo come quel procedimento fosse stato la conseguenza di ciò che si chiama volgarmente « una montatura ».

Adesso, avendo sott'occhio il testo intiero della sentenza, non solo ci confermiamo nel nostro parere, ma troviamo coraggiosamente esposti nella sentenza gravi inconvenienti sui quali crediamo di dover richiamare l'attenzione del pubblico.

Dice la sentenza:

E' notevole che a questo dibattimento, che segnerà certo una data memoranda negli annali della giustizia penale, furono citati quali testimoni, nella loro qualità di pubblici funzionari, tutti gli odierni imputati; che ponendosi in non cale la veste sacra, sotto la quale erano chiamati in giudizio, non soltanto dai banchi della parte civile e della difesa, ma benanco dai seggi della stessa Corte, furono più o meno direttamente chiamati a rispondere di gravissime accuse, più o meno apertamente trattati come volgari delinquenti, senza che una sola voce sorgesse per protestare contro la flagrante violazione del diritto che ogni cittadino ha di essere giudicato dal magistrato competente e di potersi difendere.

Il procedimento contro il Cavalli fu incoato, tutti lo ricordano, imputando lui della sottrazione di una denunzia dal primo processo contro i supposti assassini del Pezi; mentre tale accusa è risultata assolutamente insussistente.

Ben a ragione adunque il procuratore del Re Cavalli protestò e sostenne sempre con tutta la energia che non ha mai tolta dal processo nè la denuncia in questione, nè altro atto qualsiasi, che egli è assolutamente ignaro di questo fatto. Infatti fu dimostrato fino all'evidenza che la denuncia in questione venne tolta dal processo nell'ufficio d'istruzione, ad opera del giudice istruttore, o per ordine suo, e prima che gli atti fossero comunicati al Pubblico Ministero. Ed il dubbio che potrebbe insorgere che tale operazione fosse stata eseguita dal giudice istruttore, previo accordo o col consenso del Cavalli, è completamente eliminato dalle deposizioni del segretario Sobrino.

Ma se è luminosamente provato che non fu il Cavalli quello che tolse dal processo la denuncia, che questo fatto anzi si è compiuto a sua insaputa, è altresì provato pure che, chiunque sia stato, non aveva nè poteva avere assolutamente nè fini delittuosi, nè ragioni men che oneste per farlo. Questa prova non è un risultato nuovo della presente istruttoria, ma viene desunta dagli atti del vecchio processo, che la pongono nella più chiara evidenza. Ed è deplorabile invero che non siasi adoperata un po' di diligenza nel compulsare le vecchie carte prima di portare al dibattimento un'accusa tanto grave a carico di un pubblico funzionario, che dovette rimanere sotto il peso di essa, pur sapendosi innocente, prima di farne tema di una denuncia penale.

Il Cavalli fu anche imputato di avere alterato un rapporto; mentre l'istruttoria ha ora provato che la versione del fatto data dal Cavalli era la più rispondente alla verità.

Con tali risultanze rimane dunque provato fino alla esuberanza che il Procuratore del Re Cavalli nè ha ordinato, nè ha consigliato la modificazione o mutilazione dell'ormai famoso rapporto; che mancava per lui assolutamente un motivo qualunque, anche di semplice opportunità del momento, per farla; che l'avvenuta soppressione d'alcune circostanze in quel rapporto non ha prodotto nè poteva produrre alcun danno alla difesa degli accusati.

Ora non par vero che dei magistrati abbiano potuto tanto leggermente, sulla fede di un falso testimonio, procedere contro un altro magistrato a loro superiore in grado e del quale, secondo l'esposto nella sentenza della Corte d'appello, non si possono fare che elogi.

È la figura intemerata di magistrato rigido, scrupoloso, severo, integerrimo ed insieme anche intelligentissimo, che traspare da tutto il suo passato, che viene decantata con entusiasmo ed ammirazione da tante persone del luogo e fuori, di grado elevato, e sopra tutto superiori alle passioni di partito, perciò impone senz'altro di rigettare con disprezzo la codarda quanto insensata accusa penetrata in processo sotto le timide forme di insinuazione.

Questo si chiama parlar chiaro. Ma ciò non ostante, tutto questo continuerà come prima, e disgraziatamente il sistema de' giudizi avventati e imposti dall'opinione pubblica — che in Italia, sovente, non è che il rumore della piazza — sopravviverà a noi, ai nostri figli ed ai figli dei nostri figli, se pensando ai diritti dei magistrati, non si penserà qualche volta anche ai loro doveri.

La guerra in Cina

I giapponesi e gli inglesi rimangono a Pechino

Un'altra sconfitta dai « boxers »

Pechino 9 ore 10. — Duemila giapponesi sverneranno a Pechino. Gli inglesi occupano il palazzo d'estate.

Londra 9 ore 10. — Il *Daily Telegraph* ha da Canton 7: Cinquemila soldati internazionali sconfissero le truppe imperiali ed occuparono le località fra le baje di Mirs e di Deep.

I giornali hanno da Pechino che i soldati di Li-Hung-Chang punirono i *boxers* a Macao.

Una vittoria dei Russi

Pietroburgo 9 ore 8.10. — I Russi comandati dal Subbotitsch sconfissero i cinesi mettendoli in rotta il 27 settembre presso Schischepu. I Russi presero Mukden il 1 ottobre.

La Russia si astiene?!

Pietroburgo 9, ore 14. — Il governatore generale del distretto dell'Amour telegrafò al governatore militare della Transbaicailia che lo Zar, onde ristabilire al più presto possibile le relazioni amichevoli fra la Russia e la Cina, decise di astenersi dall'annettere ai possedimenti russi qualsiasi territorio cinese, limitandosi a prendere provvedimenti onde proteggere il servizio delle ferrovie russe nella Manciuria e della navigazione russa sul fiume Amour.

Gli italiani in Cina

La fuga delle truppe cinesi — La sottomissione delle autorità.

Tel. da Liang-Fang, 5 (via Ta-ku, 8,) al *Messaggero*:

Mi giunge notizia che in seguito agli accordi presi dal maresciallo Waldersee col Consiglio degli ammiragli, questi ultimi invitarono le autorità civili e militari della provincia del Pe-ci-li a sottomettersi nel termine di 48 ore.

L'intimazione ha sortito il voluto effetto e la sottomissione è ora un fatto compiuto.

Il Consiglio ordinerà ora il disarmo.

Le truppe cinesi, temendo l'approssimarsi delle truppe internazionali, hanno abbandonato parecchi altri forti lungo la grande muraglia, fuggendo in numero di circa ottomila.

Il battaglione italiano rientra (?) domani in Pechino.

Le elezioni in Inghilterra

Londra 9 ore 10. — Finora sono stati eletti trecentoventicinque conservatori unionisti, novantadue liberali, sessantotto unionisti tre socialisti. L'opposizione riunita conta 163 seggi; i ministeriali guadagnano sette seggi.

IL DECORATO

Quando è finita la campagna ostruzionista, che sarà ricordata come uno degli episodii più tristamente bizantini del Parlamento italiano, un gruppo di socialisti lanciò la proposta di decorare con medaglie al valore.... ostruzionista, i deputati che si erano maggiormente distinti nel tenere lunghe concioni. Tutti rifiutavano subito, vedendo il lato ridicolo della cosa.

Ma uno, uno solo accettò: il benestante deputato Ferri. E per lui si raccolsero a un centesimo 14 mila firme — le quali, data la disciplina del partito socialista, non rappresentano gran cosa — da apporsi in un *album*, col quale si doveva accompagnare la medaglia d'oro. Sicuro d'oro! Il soldino di tanta povera gente illusa ingannata poteva servire a un opera di soccorso — e si poteva dare al deputato l'*album* soltanto. Ma no; si è voluto coniare la medaglia d'oro; buttar via i quattrini per accrescere di un ciondolo borghese la catena dell'orologio del tribuno terribile.

E l'altr'ieri, a Mantova, l'onor. Ferri ebbe la decorazione. Dovevano fargli corona parecchi deputati socialisti — ma nessuno si è presentato. L'on. Ferri era solo e potè fare la ruota liberamente.

Un giornale monarchico, il *Carlino* di Bologna, dopo avere chiamato una *festa civile* questa cerimonia, che fu una parodia delle vere feste civili, in cui si ricompensano il coraggio personale a pro' della umanità, le virtù domestiche, i grandi meriti scientifici, riferisce che il neo decorato pronunciò «un bellissimo discorso, «bollando Sonnino e il suo programma di «riforme ed approvando le lealtà del Sacchi.»

La lealtà del Sacchi — fra parentesi — secondo quanto disse il Ferri a Padova, sarebbe di preparare con le riforme radicali l'avvento della repubblica sociale!

Il Ferri concluse inneggiando *alla concordia dei partiti popolari, avanguardia del socialismo.*

Fino a ieri i partiti popolari — almeno quelli del Veneto che raccolgono anti sedicenti monarchici — non erano che un baluardo della libertà. Ora sono l'avanguardia, come apertamente disse il Ferri, del socialismo.

Sta bene che lo si sappia anche a Udine, ove molti (pare incredibile!) ancora credono che i partiti popolari non siano extralegali e non mirino a scalzare le basi delle istituzioni e delle società!

Al neo-decorato, al reduce glorioso dell'ostruzionismo fu dato, nella serata, uno dei soliti banchetti, nei quali tutti i presenti devono tenere un discorso e l'ultimo, rimasto solo, parla a sè stesso.

Il *Carlino* termina così la sua relazione:

Il contegno della questura fu lodevole. Nessun disordine.

Sarebbe stato un vero peccato guastare una simile festa!

* *

All'on. Ferri mancava una di quelle qualifiche che illustrano, riassumono, condensano la vita d'un grande uomo: — ora egli l'ha. Egli è: Ferri il Decorato.

E sarebbe bene, in omaggio alla verità storica e alla lealtà politica che tutta la stampa lo chiamasse d'or' innanzi: Ferri il Decorato. — Col d grande naturalmente.

Le forze idrauliche nel Friuli

Dopo l'articolo d',,Un Friulano"

La questione dell'accaparramento delle nostre forze idrauliche va acquistando capitale importanza ed è bene perciò che anche il nostro *Giornale* esprima il suo avviso.

Lietissimi sempre di qualunque iniziativa tendente a creare nuova operosità sociale, noi pensiamo che il successo immediato d'ogni progresso economico sia da preferire a quello forse maggiore, ma non sempre di prossima realizzazione. Questo è programma consono allo sviluppo della nostra Provincia fin qui sempre seguito e si rende possibile e sicuro sotto l'aspetto dei mezzi finanziari di cui dispone il Friuli.

L'ideale, a nostro avviso, sarebbe che le diverse plaghe della nostra regione avessero ognuna quel tanto di attività industriale che assorbisse la mano d'opera esuberante; quindi stabilimenti di capacità da 500 a 1000 cavalli di forza. Gli impianti sulla base di 20 mila cavalli di forza difficilmente possono dar vita *sul luogo* a sane attività industriali, in cui gli elementi locali (uomini e capitali) possano trovare conveniente applicazione. Quasi sempre tali impianti colossali servono ad animare imprese fuori di Provincia.

La Società del Cellina ha una investitura per **19000** cavalli di forza; questa sola forza basterebbe a sussidiare tutti gli stabilimenti delle provincie vicine. Ma invece essa domanda una ulteriore concessione per 12000 cavalli; i signori Vuga e Tomaselli chiedono altra concessione per **16000** cavalli presso il lago di Cavazzo, il signor Tito Braida, il cav. Griffini altre diecine di migliaia di cavalli. Ma quali industrie hanno *in pectore*, di pronta attuazione codesti richiedenti?

Sono troppo noti gli effetti esiziali, per l'economia del nostro paese, delle concessioni accordate e poi rimaste ferme perchè i cessionari non trovarono di poterle rivendere.

Vediamo di non intralciare, con troppa fretta e sopratutto con accaparramenti ingombranti, quello sviluppo industriale serio, continuo, che viene allargandosi, in modo lusinghiero, con un piano economico rispondente alle forze e ai bisogni della regione.

Camminare sì, sempre, con lena rinnovata, con coraggio, con fede, — ma anche con quel senso pratico, senza del quale non si crea nulla di stabile, di forte veramente, di duraturo.

La « Tribuna » ha cambiato proprietario

Abbiamo da Roma, 8:

Oggi venne firmato il contratto col quale la proprietà della *Tribuna* è ceduta dagli eredi di Attilio Luzzatto e dal principe Sciarra ad un gruppo di caratisti dei quali è gerente il senatore Roux. Il prezzo fu di due millioni e mezzo.

Roux assumerà la direzione del giornale con augusto Ferrero quale redattore capo. Uscirà dal giornale Luigi Mercatelli e rimarranno Fabbri e gli altri redattori.

Il giornale, naturalmente, date le idee e le relazioni del nuovo direttore, sarà giolittiano.

Tragica rappresentazione della "Carmen,,

Un impresario ebbe l'ardita idea di dare di questi giorni una rappresentazione di *Carmen* nelle arene di Bajona, intercalandovi una *corrida* di tori.

L'annuncio di questo strano spettacolo, sparso con dei manifesti e delle immagini su tutti i muri della Biscalia e della Navarra, aveva attirato sulle sponde dell'Adour una folla straordinaria, svariatissima, da tutte le città vicine.

Lo spettacolo cominciò senza alcun incidente.

Così passano il primo e il secondo atto. Ma di mano in mano che lo spettacolo si va svolgendo sotto il sole che accalda, per la folla, pigiata, corrono i primi fremiti di impazienza.

Finalmente si dà il segnale di cominciare l'ultimo atto. L'orchestra, che si trovava nell'arena, se la svigna prontamente, saltando sui gradini, trascinandosi dietro la gran cassa, contrabassi e leggii. Qualche istrumento nella fuga cade a terra e suscita l'ilarità generale. Finalmente il telone si alza per l'ultima volta. Non si pensa ormai più a *Carmen*. Da ogni parte si urla: *Toro! Toro!* La trepidazione della folla immensa, scossa dal desiderio di veder correre del sangue non perviene però a scotere la calma olimpica del direttore d'orchestra, che, in abito nero, la bacchetta in mano, ha emigrato anch'egli sui gradini e continua a battere impertubabilmente il tempo.

Ad un tratto dall'Arena si alza un immenso clamore, grida, applausi, urla di contento.

Due *alguazili* a cavallo entrano nella *plaza*, seguiti a breve distanza dal pittoresco corteo formato co la quadriglia del *matador* Dominguin, dei *banderilleros*, dei *picadores*, dei *nonosabios*. Da ultimo, in mezzo a un allegro tintinnio di sonagli, si avanza l'equipaggio destinato a trascinare fuori della pista il cadavere del toro ucciso.

Ed ecco che dal *toril* sbuca fuori un toro tutto nero, cornuto, dai lombi vigorosi, si ferma in mezzo all'Arena e contempla d'uno sguardo spaurito quelle migliaia e migliaia di visi ardenti, che non aspettano se non la sua morte. La folla, che è certa ora di aver la sua parte del pasto sanguinante, è scossa come da una vibrazione immensa.

Le comparse della *Carmen* se ne vanno, non sentendosi il coraggio di assistere a uno spettacolo così crudele. Intanto un *picador* ha ferita la bestia alla spalla.

Una larga chiazza di sangue comparve sul bruno pelame. Al contatto del ferro il toro cominciò a irritarsi. Due o tre paia di *banderille* conficcategli sul dorso con dei ganci d'acciaio gli lardellano la pelle. Irritato, scalpita e vorrebbe trarsi via dalle carni le freddie dentate. La sua impotenza lo fa ammattire. Le cappe rosse e ranciate ricominciano a passargli sotto il muso come per schernirlo. Reso folle dalla rabbia, si slancia.....

Proprio in quel momento, l'orchestra suona per l'entrata del *matador*. E il *matador* Dominguin si avanza, giovane elegante, spigliato, la faccia rasa e il profilo preciso di un gladiatore romano. Si avanza verso la bestia, la *muleta* sul braccio sinistro e la spada nella mano destra. Si butta davanti le corna; la lama brilla come un lampo, e dispare nel corpo del toro. Ma il colpo è fallito, il toro, colla spada nelle reni, ha l'aspetto di essere più in forze di prima. Si slancia... il *matador* pallido, nervoso, ridomanda una spada e ritorna alla carica. Un colpo di corno lo manda a rotolare in terra. Si rialza e vuol continuare. Secondo colpo: lo si porta via tutto pesto, gli abiti stracciati, il polso intontito....

Allora, poichè non v'ha più *torero*, i *banderilleros* continuano la bisogna. Il toro perde bava sanguigna. Le sue forze se ne vanno; ma non vuol morire. Lo si colpisce coi pugnali ed eccole piegato sulle ginocchia come per supplicar che lo si lasci tranquillo. Il massacro è repugnante: ma come finirlo? Bisognerebbe avere un *matador* di riserva per rimpiazzare i *torreros* smontati...

Diminguin zoppicante, con gli abiti stracciati, con le bianche calze chiazzate di sangue ha voluto ritornare. E' pallido come un morto, l'occhio fisso, i denti serrati, le labbra increspate in una smorfia nervosa. Egli non vuole capitolare e riesce a vincere il suo dolore fisico sovreccitato com'è di dolore dell'amor proprio ferito. Ma non ha fortuna quel giorno. Il toro rialzatosi in un ultimo sforzo, gli sfugge ancora una volta. Non ha più in mano la spada ed è obbligato a riprendersi due volte per uccidere la bestia....

Molti sarebbero soddisfatti di questa corsa, ma si lascia entrar nell'arena un secondo toro, vivacissimo questo, colle corna minacciose. Le *banderille*, per meglio esasperarlo, contengono dei razzi che si accendono, scoppiano al contatto della pelle, e spandono nell'aria un odore acuto di polvere, di fumo e di peli abbruciati. Il toro, infuriato, si dibatte disperatamente tra la nuova fucilata del fuoco d'artifizio. Dalla bocca gli cade la schiuma, raspa col piede la terra, e non sa più ove si trovi. E' al parossismo della rabbia. Una cappa che gli vien gettata, è calpestata, fatta a brandelli. Sbuffa, annusando d'un'aria inquieta i cartocci fumanti che l'esplosione ha sparpagliati sulla sabbia. La fanfara suona la « morte ». Stupore nella folla. E' evidente che il toro, non abbastanza stancato dalla *quadrilla*, non si può uccidere in tale stato, e sopratutto da un *matador* così malconcio. Si mormora su ogni gradino: « Dominguin va a farsi ammazzare. E' certo! »

Il disgraziato infatti ha l'aspetto di chi ha fatto il sacrifizio della propria vita. Il duello tra l'uomo e la bestia è terribile, al primo attacco l'uomo è atterrato, rotolato in terra, calpestato. Si crede che sia finito... Il *matador* invece si rialza; ma che può fare ancora? Il coraggio nulla può in simile caso. La sua spada non sa più trapassar il toro. Invano essa cade sul muso della bestia, perchè essa offra la nuca o i lombi alla stoccata. L'arma nobile è impotente nella lotta disperata. Bisogna abbandonar la bestia alle daghe dei *banderilleros* e ai coltelli dei *chulos*.

Dopo un così orribile sgozzamento vi fu ancora qualcuno che reclamò un terzo toro. Ma davanti a una pretesa così enorme, pazza, assassina, una protesta formidabile si leva d'ogni parte: « No! no! basta! basta! Non vedete dunque che Dominguin va a farsi ammazzare? » Gli altri reclamano ancora: « *Toro! toro!*... » Si direbbe che i cadaveri delle due bestie non siano bastati loro, e ch'essi vogliano la pelle d'un uomo!

Un signore che vince al lotto

A Milano una persona che rimane ancora ignota, ma che si dice sia facoltosa ha vinto 170 mila lire con un terno secco, giuocando lire 40. Con gli stessi numeri ha vinto poi un ambo di 2500, essendosi giuocato 10 lire. I numeri erano: 4 — 13 — 24.

— Perchè tenete queste vacche una addosso all'altra a questo modo?

— Eh cara signora, bisogna fare così.

— Perchè mai?

— Perchè ci possono dare latte condensato.

Azione del freddo sugli organismi viventi

Il *Corriere di Napoli*, giunto a Udine iersera, reca questo articolo dell'illustre scienziato friulano, professore di chimica alla Università di Napoli:

In questi giorni in cui il pubblico si è molto interessato alle esperienze sull'aria liquida ed alle sue proprietà congelatrici, molti mi chiedono che azione esercitano i forti raffreddamenti sugli organismi viventi, specie quelli ottenuti coll'aria liquefatta. Eccomi a rispondere a tutti in una volta.

L'azione dell; basse temperature sugli animali superiori è anzitutto diversa a seconda che si tratta di animali a sangue caldo o di animali a sangue freddo.

Un mammifero, ad esempio, un coniglio, può essere tenuto anche per una ora a 56° senza irrigidirsi o raffreddarsi, poichè nei processi di ossidazione dei tessuti vi è una continua produzione di calore che ripara la perdita subita dall'animale, ma non in tal modo che alla fine la temperatura non discenda molto al disotto della normale.

Infatti mantenendo il coniglio in un ambiente molto freddo si ebbero i seguenti risultati:

	Temper.	Polso	Respiro
Avanti l'esperienza	37.°2	160 al'	45 al'
Dopo 30' di sogg. a-5?°,6	34.°5	—	—
Dopo 60° a-56°	6.°2	40 al'	appena sensibile

Alla fine, in queste condizioni, i moti involontari si arrestano, ma trasportando l'animale in un ambiente riscaldato esso si rimette rapidamente.

Nel 1893 *Raoul Pictet*, al quale dobbiamo tanta copia di studi sulla produzione delle basse temperature, mantenendo un cane in un apparecchio metallico raffreddato dai 60° ai 90° sotto lo zero, osservò che la sua temperatura nei primi 10 minuti aumentava di circa mezzo grado, come se il suo organismo sentisse la necessità di lottare contro l'ambiente che lo circondava, ma che poi dopo un'ora e mezza questa si abbassava di circa un grado ed alla fine arrivava il momento in cui, esauriti i propri mezzi di difesa, l'animale ad un tratto moriva. Esperienze fatte sopra se stesso colla immersione del braccio ignudo nello stesso apparecchio mostrarono un comportamento analogo per quanto riguardava la temperatura, solo avvertì un senso di dolore alle ossa, non alla pelle od alla superficie del braccio. Continuando queste ricerche, un anno dopo, col corpo vestito ed immerso intieramente nell'apparecchio raffreddato a temperatura più bassa (— 110°) egli riuscì a liberarsi da un ostinato catarro di stomaco, epperò concluse che vi era molto da ripromettersi nella terapia delle basse temperature.

Immergendo una mano nell'aria liquida, se l'immersione è rapida, non avviene il contatto poichè il vapor d'acqua che emana dalla pelle protegge i tessuti dall'azione della bassa temperatura (— 180° — 190°); ma se la pelle è secca o si prolunga l'immersione e se fra le due mani si comprime l'aria liquida, allora si ha una forte azione locale, una grave scottatura, simile a quella che si potrebbe avere per la immersione nell'olio caldissimo.

Gli animali a sangue freddo resistono invece moltissimo alle basse temperature. Un rettile od una rana, ad esempio, lasciati in ambiente molto freddo per 10-20 minuti, diventano rigidi e duri e la loro temperatura si abbassa continuamente sino a raggiungere quella dell'ambiente. Molti insetti sopportano temperature di-28°, ma non di-35°. I millepiedi possono vivere sino a-50° e le lumache conservano i loro movimenti ancora a-120.o

Le uova degli uccelli perdono la vitalità se sono mantenute a 2.o 3.o sotto lo zero; le uova di formica soltanto a 0, quelle del baco da seta sono invece assai più resistenti e non muoiono che al disotto di — 40.o.

Gli infusori si mantengono in vita sino a — 90.o, ma gli organismi che resistono di più sono gli estremamente piccoli, cioè i batterii e specialmente le loro spore.

Molte esperienze si sono fatte e si stanno facendo anche fra noi *(Boeri e Buccò)*, sui batterî nella speranza di poterli distruggere con questo mezzo, che non presenta i gravi inconvenienti degli antisettici, i quali, in generale, sono sostanze tossiche anche per l'uomo.

Sino dal 1870 *Cohn* mantenendo diverse specie di batterî per 12 ore alla temperatura compresa fra 0° e —18° osservò che la loro vitalità non diminuiva. *Melsens*, raffreddando il lievito di birra a —78°, coll'acido carbonico solido, trovò che resiste benissimo, e *Pictet* e *Young* esponendo per molte ore diversi batterî alle temperature ottenute colla rapida evaporazione del gas solforoso e dell'anidride carbonica, cioè dai —50° ai —130°, videro che non perdevano per nulla la loro vitalità. Il lievito di birra perdeva bensì il potere fermentativo, ma i bacilli dell'*antracis* ed altri microorganismi patogeni conservavano intiera la loro virulenza allorchè venivano iniettati negli animali.

Nel 1885 *Coleman* e *Mac Kendrick* fecero uno studio molto interessante sull'azione delle basse temperature sui batterî rinchiudendo pezzetti di carne fresca in ampolle di vetro e sottoponendole durante 65 ore ad una temperatura dai —17° ai —62°. Tutti i saggi portati successivamente nella stufa di incubazione, davano, dopo poco tempo, segni di putrefazione, che fu completa dopo qualche giorno.

Lo stesso risultato venne ottenuto con temperature ancora più basse (—133)° e con una permanenza maggiore nell'ambiente raffreddato (100 ore). Il latte sottoposto a —62° per 3 ore in adatti recipienti coagulò egualmente quando fu portato nella stufa e le stesse esperienze ripetute mantenendo il latte, la carne, il sangue, alla temperatura di ebollizione dell'aria liquida, dettero sempre lo stesso risultato: questo cioè, che i primi termini della scala degli esseri sopportano meravigliosamente le più basse temperature. Con la stessa esposizione nell'aria solida (—213°) essi non perdettero affatto la capacità di riprodursi.

Questa grande resistenza che presentano i batterî e le loro spore alle più basse temperature è senza dubbio una prova indiretta che essi furono le prime forme vitali comparse sul nostro globo, poichè avendo la geologia e la paleontologia dimostrato che temperature molto più basse delle attuali non si ebbero mai sul nostro pianeta, (il quale va anzi lentamente raffreddandosi), non si comprenderebbe questa loro particolare resistenza, affatto inutile sulla terra, se non come un carattere altrove acquisito e necessario soltanto in un determinato momento.

Questa proprietà dei batterî è perciò un buon argomento in favore dell'ipotesi di *Lord Kelvin*, che cioè, trasportati colle meteoriti attraverso i freddissimi spazi interplanetarî, essi abbiano dato origine sul nostro pianeta alle prime forme organiche, divenute man mano più complicate colla evoluzione.

Così le leggi della gravitazione si collegano con quella della fecondazione in un assieme armonico e cooperante al medesimo fine, ma, anche lasciando da parte queste speculazioni, è un fatto che nello studio delle basse temperature, che ora si ottengono facilmente coll'aria liquida, molto possiamo ancora imparare.

A. Piutti

Cronaca provinciale

Le lettere del Castaldo

DALLE RIVE DEL JUDRIO

Sempre la dolce stagione — I vini bianchi — Una associazione fra i produttori di vini

8 ottobre 1900.

Le giornate belle, deliziose, continuano; anzi si sono fatte maggiormente splendide e piene d'incanti, imperochè il cielo è veramente di quel

Dolce color d'oriental zaffiro

che il nostro Poeta ha visto salendo il dilettoso monte.

Non più le afe pesanti ci molestano, ed una piacevole temperatura ci rende graditissima la vita campestre.

Le notti poi sono di una soavità affascinante.

Senza essere degli Arturo Jungh, la bellezza delle presenti notti luminose riesce commovente.

Oh!... la luna, la luna, purchè non si *batta*, offre un cielo sereno, uno dei più sublimi spettacoli della Natura.

Ma l'Arcadia non è più per me, e passo oltre senza rimpianti.

* *

Nell'ottimo giornaletto settimanale *L'Amico del Contadino* che si pubblica per cura della benemerita Associazione Agraria, trovo accennato come metodo seguito in Austria e in Germania quello di fare i vini bianchi senza graspi e senza buccie, mettendo il mosto a fermentare da solo nelle botti per cui i vini così risultano *eccellenti, profumati, a sapore delicato, ma pochissimo colorati*.

Mi sento in dovere di rivendicare anche per noi, l'eccellenza di questo metodo di fabbricazione del vino bianco, poichè, ch'io mi sappia, è seguito da tutti qui, tanto sulla destra che sulla sinistra sponda, e credo in tutto il Coglio. Un'altra volta ve lo saprò dire esattamente.

Qui, precisamente, non soltanto poniamo il mosto a fermentare in botte, ma chiudiamo questa con valvola idraulica, che i nostri fabbricatori di vasi, catini, tegghie, e tanti altri oggetti di terra cotta, ci approntano.

E non posso omettere di dire, che essendo in passato apprezzatissimi, come lo sono tutt'ora al di là del confine, i vini bianchi limpidissimi e di tinta leggerissima, così noi ancora si segue il sistema di vendemmiare e pigiare immediatamente nella notte che sussegue. Non appena verso il tramonto giungono i carri dell'uva bianca, senza frapporre indugio, s'illuminano la tinaia e la cantina, e si procede tosto alla pigiatura. Mano mano che sorte il mosto dal tino si passa questo nelle botti in cantina.

Ma pur troppo si dovrà desistere dalla fabbricazione dei vini bianchi con questo metodo, imperciocchè il confine ci vieta di mandare il nostro vino nel territorio austriaco, ed il consumo locale non è sufficiente a smaltire l'intiera produzione di una buona annata.

Voi direte, che ci resta la gran piazza di Udine per consumare i nostri vini bianchi eccellenti, ma a Udine non trovano buon incontro per la povertà di colore, imperciocchè i bianchi meridionali hanno avvezzato sulla piazza di Udine a bere molto colore.

Di più, gli osti sono i gran nemici dei vini fini, squisiti, di alto merito e di alto prezzo.

Essendo in generale cotestoro persone volgari, bisogna sentirli e vederli quando gli si offre un campione di questi vini squisitissimi, quali prezzi pretendono accordare e quasi sprezzando il genere.

* *

Finchè i migliori e più importanti viticultori non si costituiranno in Società per lo smercio del loro vino all'ingrosso ed al minuto, saremo sempre soggetti alla mercè degli osti, i quali pretendono di guadagnare il 30 al 40 per 0[0 sul vino, senza altro impiccio, che di spillarlo, mentre il vignaiuolo ha una immensità di spese, di prestazioni, di affanni, di studii, per giungere al sospirato giorno della vendemmia.

E così, mentre il vignaiuolo avrebbe diritto a compenso maggiore di colui che si pone intermediario con nessuna fatica fra esso ed il consumatore, si trova aver meno di costui.

Ed anche il consumatore che lavora per bere un buon *gotto* di vino deve pagarlo il doppio e più anche del prezzo cui fu venduto dal produttore.

Ecco come sarebbe giusto di porre in diretto rapporto il produttore col consumatore. Entrambi starebbero meglio, imperciocchè gli uni ritrarrebbero prezzi più rimuneratori dal vino, e quest'altri berrebbero a più buon prezzo.

* *

Ho letto anche l'opuscolo del prof. Domenico Pecile e del dott. G. B. Romano, dotte e competenti persone, sulla associazione fra gli allevatori di bestiame; associazioni di già diffuse in Germania, per cui fu aumentato l'utile degli allevatori di costà.

L'idea di far noto agli allevatori nostri di animali bovini, cosa si va facendo altrove per il maggior vantaggio dell'industria, fu ottima sotto ogni riguardo, e se anche non troverà pronto ora il terreno per tradursi in atto pratico, lo sarà in seguito, purchè la propaganda non si arresti.

Qualche cosa di simile io vorrei si facesse per i produttori di vino.

Intanto, se io fossi autorevole così da poter dare un consiglio ch'io stimo molto opportuno, cercherei di persuadere a non piantare, per qualche tempo almeno, ceppi di uva bianca. Il vino bianco va giù di moda. L'epoca nostra, essendo nevropatica, fa temere l'eccitamento nervoso cui si accusa di produrre cotesto vino. Il bianco, *urta* si va dicendo, senza distinguere, come il solito.

Il Castaldo

DA CODROIPO

Un giuoco che finisce tristamente

Ci scrivono in data 9:

L'altro giorno a Pozzo di Codroipo due fanciulli, certi Maccoriti e Piccini, si divertivano scagliendo sassi contro un albero. Un sasso di rimbalzo venne a colpire il Maccoriti in un occhio con tanta forza che addirittura glielo schiacciò. Il disgraziato fanciullo dovrà venir trasportato all'Ospitale di Udine e assoggettarsi all'estrazione dell'occhio.

DA FORGARIA

Incendio

Ci scrivono in data 9:

L'altro ieri nella frazione di Cornino il fuoco si manifestava nello stabilimento del signor Antonio Franceschino.

L'elemento distruttore faceva rapidi progressi per la mancanza d'acqua e perchè pochi erano accorsi a spegnerlo, essendosi quasi tutti gli abitanti recati a Forgaria per la funzione del Rosario.

Il fuoco si comunicò anche alla vicina abitazione del signor Martino.

I danni sono rilevanti, e pare maggiori per il signor Martino. Nessuno dei due è assicurato. Ignorasi la causa dell'incendio.

DA TOLMEZZO

Fallimento

Questo Tribunale ha dichiarato il fallimento di Pietro Spangaro fu Vincenzo, negoziante di Ampezzo, ritenendosi al medesimo estesa la dichiarazione di fallimento della di lui moglie Teresa Spangaro-Benedetti, già pronunciata con sentenza 29 agosto 1900.

Venne riconfermato a curatore provvisorio l'avv. Michele Beorchia Nigris di Tolmezzo, fissato il 15 ottobre corrente ore 9 ant. per l'adunanza dei creditori, e per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza e per pronunciarsi sulla nomina definitiva del curatore; stabilito il 27 di ottobre andante come termine entro il quale i creditori dovranno presentare in Cancelleria le dichiarazioni dei loro crediti, e destinato il 10 novembre p. v. ore 9 ant. per la chiusura del verbale di verificazione dei crediti.

Reati ed arresti

A *Montereale Cellina* fu arrestato per ubbriachezza Rossi Giulio il quale per di più offendeva all'atto dell'arresto il vice-brigadiere Piazza e il carabiniere Dus Antonio, dichiarando che il verbale da loro compilato era falso.

A *Cividale* certo Buiatti Giuseppe pregiudicato, in rissa per futili motivi cagionò a Pascal Domenico una lesione guaribile in giorni 26.

Suicidio

A *Osoppo* per dispiaceri di famiglia suicidavasi De Franceschi Leonardo appiccandosi ad un albero.

Precipitato in un burrone

A *Lusevera* Lendaro Domenico transitando per un sentiero di montagna, perduto l'equilibrio, precipitò in un burrone sottostante rimanendo cadavere.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20

Giorno 9 ottobre bello

Temperatura: Massima 25.8 Minima 13·8

Minima aperto: 1 .6 acqua caduta mm.

Stato Barometrico ore 21 mm. 762.

Effemeride storica

10 ottobre 1848

Un incidente nel Forte di Osoppo

Durante la notte, con dolorose conseguenze, succede un incidente fra i soldati nel Forte di Osoppo.

Il nuovo medico primario

Il dott. Angelo Ceconi si è presentato ieri al comm. Sante Giacomelli, presidente del Consiglio di Amministrazione, per fare la dichiarazione che egli accettava la carica di medico primario all'Ospedale, alla quale il Consiglio comunale, con recente voto l'ha designato.

In seguito agli accordi presi, oggi stesso il dottor Angelo Ceconi verrà presentato dal presidente comm. Giacomelli e dal dott. Pennato direttore ai colleghi ed al personale dell'Ospedale ed assumerà il suo ufficio.

Siamo lieti di questo fatto non solo per l'ottimo acquisto che fa il nostro Ospedale (il dottor Ceconi è fra i migliori giovani medici delle grandi cliniche d'Italia); ma anche perchè, così, con vantaggio dell'istituto e con decoro della città, viene alfine risolta una questione nella quale si era tentato di far prevalere non le ragioni alte, severe della scienza, ma quelle piccine, personali della politica.

L'attuale Amministrazione Ospitaliera contro la quale s'era tentato, inconsultamente, di sollevare cattive animosità, ha ottenuto, con la scelta d'un tale primario, quella più larga soddisfazione che desiderava — ed ha, con le migliorie introdotte, in ogni ramo dell'istituto, resa completa la sua benemerenza.

Un memoriale dei maestri al Re

Il prof. Guido Fabiani direttore del *Corriere delle maestre*, ha diretto a S. M. il Re a nome dei maestri elementari di tutta l'Italia un memoriale per il miglioramento dei maestri e della scuola. Da esso togliamo il seguente brano, sufficiente a dare un'idea dell'opportunità del memoriale stesso:

« In oggi abbiamo, o Maestà, mentre siamo alle porte del secolo nuovo, dopo tant'anni di vita nazionale, « undicimila duecento ottantanove » scuole ospitate in tuguri, in istamberghe, in istalle, in edifizi crollanti, e malsani; « tredicimila quattrocento novantasette » scuole con arredi cattivi, con banchi che paiono e sono strumenti di tortura; « sedicimila seicento settantanove » scuole con materiale didattico pessimo o mancante; « trentaseimila duecento ottanta » scuole con più classi, rette da una sola maestra, moltissime delle quali con cento, centotrenta, centocinquanta scolari; e « mezzo milione di fanciulli » a cui, per inosservanza delle leggi e per mancanza di scuole o di posto, non si imparte nessuna istruzione.

« Corrispondono a questi mali, e li accrescono, le tristissime condizioni degli insegnanti, che hanno stipendi non sufficienti ai bisogni della vita; che non sono sicuri nè del posto, nè del pane; che, per deficienza delle leggi attuali, sono perseguitati in ogni modo, e insidiati nell'onore e nella pace ».

Per la propaganda socialista nel Friuli

La visita del deputato Rondani

Il deputato socialista Rondani, che ha finito un suo giro di propaganda nel Polesine, verrà ora a predicare nel Friuli. Egli terrà una conferenza il 21 corrente, al Nazionale, per patrocinare una cooperativa di consumo fra gli operai.

Siamo curiosi di vedere quali accoglienze gli faranno a Udine i.... democratici, che fino a ieri sfruttarono i voti dei socialisti ed ora, per l'opportunità del momento, cercano di riparare la barca malandata nei cantieri costituzionali.

Regia Scuola Tecnica

Ecco l'elenco dei licenziati nella R. Scuola Tecnica di Udine, nella sessione autunnale:

Balliana Giovanni, Bevilacqua Augusto, Biasioli Edoardo, Brovedani Giacomo, Calligaris Plinio, Cignolini G. B., Lucchini Attilio, Marcolini Giovanni, Sbuelz Dino, Valle Carlo, Visentini Ruggero, Cargnelli Riccardo, Colombo Pietro, Cotterli Antonio, Dorigo Ciro, Fernglio Erminio, Grinovero Giovanni, Lorentz G. B., Zille Giangiacomo, Zuliani Elia (privatista).

Ammessi al primo anno della R. Scuola nella sessione autunnale:

Barnaba Attilio, Bellavitis Aldo, Benuzzi Bruno, Di Valvasone Nicolò, Galletti Guido, Vatta Antonio, Zille Tito, Rigo Giovanni, Valle Aurelio, Zanier Oliviero, Garzotto Ernesto.

Regia Scuola Normale

Ottennero la patente di grado superiore presso questa R. Scuola Normale nella sessione autunnale le signorine:

Di Bernardo Margherita convittrice, De Biasio Alessandrina esterna, Bulliani Letizia Istituto Renati, Coccolo Maria convittrice, Francescatto Anna esterna, Gurisatti Ida Istituto Renati, Missio Noemi esterna, Morgante Ines id., Pirona Emilia id., Rovai Marianna convittrice, Sgobero Noemi esterna, Sporeni Iole id., Vaccaroni Emma id., Vannini Maria privatista, di Gemona.

Furono licenziate dalla scuola complementare le signorine:

Butazzoni Ersilia Istituto Renati, Cami Oliva esterna, Carminati Maria id., Piva Eugenia id., Tomezzoli Ines Istituto Renati, Della Mea Amalia privatista.

* *

Ottenne pure la patente di grado superiore la signorina Lia d'Agostini, proveniente dal Collegio Uccellis di cui completò gli ultimi due corsi in un solo anno. Alla colta ed intelligente signorina che negli esami ottenne una votazione che onora Lei e l'Istituto in cui fu istruita, le più vive congratulazioni.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza — Mese di settembre 1900

a) Sussidi ordinari a domicilio

da L. 3 a 5	N. 641	per	L. 2562.20
» 5 a 10	» 153		» 1109.—
» 10 a 20	» 9		» 126.75
» 20 a 40	» 3		» 115.—
Totale	N. 806		L. 3912.95
In razioni aliment.	12		» 110.45
		Totale	L. 4023 40
Riporti mesi precedenti			» 34.364 35
		In complesso	L. 38 387.75

Mercato granario

Ieri vennero fatti i seguenti prezzi:

Frumento lire 18.75 l'ettolitro; per semina da lire 21.50 a 22.40.

Granoturco nuovo da lire 11.50 a 13.

Granoturco vecchio da lire 13.40 a 14.25.

Gialloncino nuovo da lire 13.10 a 14.25.

Castagne da lire 9 a 12 al quintale.

I maestri a congresso. Ricordiamo che domani 11 corr. alle 10.30 nella sala maggiore del R. Istituto tecnico ha luogo il congresso dell'*Associazione magistrale friulana*.

I comuni e la « Dante Alighieri » Anche il comune di Villa Santina ha deliberato di associarsi alla « Dante Alighieri. »

Per l'erigendo Ospizio cronici in Udine la Cassa di risparmio ha ricevuto le seguenti offerte in morte del co. Francesco Caratti: co. Andrea Caratti L. 15.

Società Reduci. La Presidenza ringrazia vivamente la nob. famiglia dei conti de Puppi per le L. 5 inviate alla Società, quale onoranza in morte del nob. Francesco Caratti.

Seduta alla Società operaia. Questa sera alle 8 e mezza alla Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione ha luogo una seduta nella quale sarà svolto il seguente

Ordine del giorno :

1. Resoconto di settembre e del terzo trimestre;
2. Sanatoria per sussidi corrisposti ad una vedova;
3. Relazione del direttore Mattioni sulle scuole;
4. Convocazione dell'assemblea;
5. Comunicazioni ed eventuali delibera zioni;
6. Soci nuovi.

Il dentista Alberto Raffaelli avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo studio dentistico in *Piazza S Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

Promozione di comprovinciali negli uffici delle r. Poste e Telegrafi.

I seguenti impiegati postali e telegrafici della sezione di Udine vinsero il relativo concorso e furono promos i con recente decreto dalla terza alla seconda categoria:

Nicolò Candotti, Erillo Cadolini, Vittorio Fantini, Giacomo Polo addetto all'ufficio di Pontebba, e Domenico Villamena.

Cronaca rosa. Oggi si uniscono in matrimonio la colta e gentile sig.na *Pia Malavasi* — figlia del cav. Alessandro, maggiore a riposo — e il *dott. Riccardo Testolin* di Padova, medico comunale a Palazzolo dello Stella.

Congratulazioni e auguri agli sposi ed alle loro famiglie.

* *

Alla sposa vennero presentati molti e ricchi doni dai numerosi parenti ed amici delle due famiglie, nonchè dagli abitanti di Palazzolo dello Stella.

All'Ospitale. Ieri alle 2 pom. venne medicato in questo spedale Santi Leopoldo d'anni 40 di Risano, contadino, per ferita lacero ontusa alle dita della mano sinistra riportate accidentalmente. Guarirà in giorni 10.

Fu pure medicata Padovani Lea di anni 6 abitante in via Pracchiuso n. 130 per ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, riportata per una sassata al capo. Guarirà in 8 giorni.

In fine venne medicata Elisa Ortis di anni 37 di Forni di Sotto, abitante in Via Brenari, per frattura del setto nasale. Causa della ferita un pugno. Guarigione in giorni 10.

Circolo filarmonico G. Verdi I signori soci sono invitati questa sera alle ore 21 all'assemblea straordinaria.

N. 885.
Provincia di Udine — Distr. di Tolmezzo

Comune di Sutrio

Avviso d'asta per affittanza malga

Caduto deserto per mancanza di offerte l'esperimento d'asta tenutosi oggi in questo municipale ufficio per la novennale affittanza della malga Vidiseit cui l'avviso 13 cadente mese pari numero, inserito nel Foglio periodico 15 detto n. 25, resta fissato un secondo esperimento, pure a schede segrete, sul dato dell'annuo canone di lire 890 pelle ore 10 del giorno 18 p. v. ottobre, ferme le condizioni tutte portate dal precitato avviso.

Sutrio, 29 settembre 1900.

Il Sindaco
Carlo Del Moro

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Uno spettacolo attraente e straordinario si prepara a questo teatro nella seconda metà del mese corrente. Costantino Bernardi, un artista italiano, che ha fatto la sua fortuna, ed ha ottenuto la sua rinomanza all'estero, vi darà alcune rappresentazioni

I giornali francesi ne parlano come di un artista eccezionale, vero rivale del Fregoli, nelle sue meravigliose trasformazioni, e tale da suscitare ammirazione.

Anche attualmente alla Spezia egli ottiene il maggiore dei successi.

Non dubitiamo che altrettanto accada a Udine. La prima rappresentazione pare sia stabilita pel 23 corrente.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo. Domani prima rappresentazione del nuovo ballo spettacoloso con grande corteo nuziale cinese e banda sul palcoscenico — s'intitola: « La Cina ed i suoi costumi ». Precederà una commedia brillante.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina di ottobre davanti questo Tribunale.

Giovedì 18. Orsi Attilio, libero, bancarotta, avv. Baschiera, Venna Giacomo e c. furto e lesioni 3 liberi, avv. Baschiera, De Begnach Antonio, oltraggi, appello, avv. Bertacioli, Nascigh Giuseppe oltraggi, appello, avv. Podrecca.

Lunedì 22. Garzani Anna libera, contrabbando, Cisotti Lucia, id. id., Sbulf Rosalia, id. id., Sandrini Giuseppina id. id., Bortolotti Angelo e c. id. id., Mizzero Giuseppe libero, renitenza alla leva, Cesco Eugenio id. id., Difensore di tutti l'avv. P. Billia, Polan Antonio contravvenzione alla legge di P. S, appello, difensore avv. Driussi, Paruzzi Italia furto, appello, avv. Brusadola.

Giovedì 25. Foschia Valentino lesione, libero avv. Caisutti, Venuti Giorgio ingiurie, appello, avv. Caratti, Franz Luigia ingiurie, appello, avv. Levi, Pavanutti Giacomo ingiurie appello avv. Caratti.

Lunedì 29. Zuccolo Valentino, contrabbando, difensore avv. Ballini, Cussigh Maria, contrabbando, avv. Colombatti, Gosetti Teresa id. avv. id. Zanuttigh Giuseppe id. avv. id., Quirino Lucia id. avv. id., Doretti Liberale id. avv. id., Predan Giovanni id. avv. id.

Le querele

dell'on. Macola contro il *Cittadino* e il *Paese* che dovevano discutersi, oggi, furono rinviate. La vecchia querela contro il *Cittadino* venne rinviata a tempo indeterminato per abbinarla con la nuova querela contro l'attuale direttore. E la querela del *Paese* fu rinviata al 13 novembre dietro istanza degli avvocati della difesa, dopo accordo coi procuratori dell'on. Macola.

Corte d'Appello di Venezia

Processo per corruzione elettorale. Presso la Corte d'Appello di Venezia il giorno 19 ottobre corr. si svolgerà il processo per corruzione elettorale dei condannati dal tribunale di Udine signori: Mesaglio Antonio assessore comunale, Cozzarolo Carlo, Spilotti Nicolò ecc. ecc. tutti di Cividale.

SPORT

Concorsi ippici a Treviso

Ci scrivono da Treviso:

La presidenza della Società Ippica di Treviso informa che le date fissate questo anno pei Concorsi di cavalli saltatori e di attacchi sono le seguenti:

Sabato 10 novembre: Concorso di cavalli saltatori — a solo e per coppia — presentati da Gentlemens.

Domenica 11 novembre: Concorso di attacchi per pariglie (con ruotabili a quattro ruote, esclusi i veicoli di corsa) per quadriglie e per tiri a cinque (tre cavalli alla volata).

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Co. Francesco Caratti: Pitacco ing. Luigi L. 1, Peer Domenico 1, Levi avv. G. 1, Caisutti avv. Giuseppe 1, Caratti Amalia ved. Agricola 10, Florio co. Filippo 5, Gropplero comm. Giovanni 2.

Bernardis avv. Ugo: Badolo Maria L. 2, Levi avv. G. 1.

Leonetti Maria: Bardusco Luigi L. 2, Maraini Grato 2, Beltrame Antonio 1, Fanna Antonio 1.

Masotti nob. Marianna: Minisini Francesco L. 2.

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Co. Francesco Caratti: Maria Cicogna Romano L. 1, Lodovico Minar 1, dott. Nicolò Zanutta 2, cav. dott. Arnaldo Plateo 5, ing. Gio. Batta Cantarutti 1.

Maria Leonetti: Lodovico Minar L 1, prof. Paolo Simonetti 1, Maria Cicogna Romano 1.

Avv. Ugo Bernardis: Giacomo Malagnini L. 1, Lodovico Minar 1.

Nicolò Variolo: Piva Variolo L. 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Co. Francesco Caratti: Tomaselli cav. Daulo L. 1, Schiavi avv. Luigi, Teresa e Gino 3, Marcotti Pietro 2.

Avv. Ugo Bernardis: Tomaselli cav. Daulo L. 1, avv. Emilio Driussi 2.

Luciano Albini di Cividale: Macorig Antonio di Faedis L. 1.

Offerte fatte alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Bernardis dott. Ugo: Avv.i Girardini e Nardini L. 1.

Caratti nob. Francesco: Driussi avv. Emilio L. 2.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

Il Consiglio dei ministri

Roma, 9 ore 18. — Nell'odierno Consiglio dei ministri, al quale erano presenti tutti i membri del Gabinetto, si continuò l'esame dei nuovi progetti di legge, da presentare al Parlamento.

In seguito all'intervento dell'onor. Saracco fu appianato il dissidio fra il ministro del Tesoro, on. Rubini e il ministro dell'Istruzione on. Gallo, per i progetti da quest'ultimo preparati e che implicano maggiori spese.

Fu rinviato il movimento dei prefetti. Non si provvederà, per ora, che alla prefettura di Siracusa per il collocamento a riposo del prefetto Toni e a quella di Verona per la morte del prefetto Gloria.

Il Duca degli Abruzzi a Stoccolma

Stoccolma 9, ore 18.40. — Al pranzo che ebbe luogo al castello di Drottningholm il Re brindò al Duca degli Abruzzi, felicitandolo per l'impresa di straordinaria importanza, compiuta a vantaggio delle esplorazioni artiche.

Il Duca degli Abruzzi ringraziò il Re e la famiglia reale per le accoglienze fattegli.

Il Duca visitò oggi la chiesa di Riddartolm, il museo biologico, lo stabilimento della società dei telefoni e ricevette la deputazione della società reale di antropologia e geografia.

Il Duca degli Abruzzi partirà stasera alle 9.30, per ritornare in Italia.

UN'ALTRA CONFERENA INTERNAZIONALE per i provvedimenti contro gli anarchici

Vienna 9, ore 16. — Il *Pester Lloyd* dice: Fra le potenze avviene attualmente uno scambio di idee circa la convocazione di un'altra conferenza antianarchica. L'invito alla stessa non partirà dall'Italia. In seguito a proposta ed iniziativa dell'Italia la faccenda verrà assunta da un'altra potenza. Si crede che le potenze si accorderanno e che la conferenza verrà convocata in qualche capitale.

L'accordo delle potenze continua

Parigi 9, ore 16. — Si assicura nei circoli diplomatici che le notizie della Cina sono migliori di quanto potrebbero farlo credere le notizie da fonte inglese. L'accordo fra le potenze si è stabilito sulla base della nota di Del cassè.

Confermasi che Li-Hung-Chang è giunto a Pechino e che il principe Tuan fu degradato.

Un giornalista tedesco

condannato per offese all'imperatore

Berlino 9, — Lo scrittore Massimiliano Harden è stato condannato a 6 mesi di carcere per il crimine di lesa maestà commessa col fare in un suo articolo intitolato: *La lotta col Drago* (riguardante la guerra nella Cina) e pubblicato nel periodo *Die Zukunft,* delle allusioni offensive all'imperatore Guglielmo.

Il disastro di Porchoff

Vienna 9, ore 16. — Si ha da Pietroburgo: A Nikandeff, nel circolo di Porchoff, presso Pskoff, pernottarono nell'ospizio del convento, un edificio a due piani, 5000 pellegrini, che s'erano recati colà per assistere alle solennità religiose.

Durante la notte, sotto il peso dei pellegrini, il pavimento del secondo piano si sfondò e rovinò addosso ai pellegrini che dormivano al I° piano.

Nel panico succeduto al crollo, qualcuno gridò « al fuoco! » Allora tutti coloro che poterono muoversi, si precipitarono verso le uscite. Nel terribile pigia, pigia, rimasero soffocati 4 uomini e 36 donne; altre 20 persone rimasero ferite, tra cui 4 gravemente.

Bollettino di Borsa

Udine, 9 ottobre 1900

	8 ott	9 ott.
Rendite		
Ital. 5% contanti	99 70	99.60
» fine mese prossimo	99.95	99 85
detta 4 1/2 » ex	109 25	109 25
Exterieure 4% oro	71.45	71 55
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	317.	317.—
» Italiane ex 3%	302 25	302.50
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508 —	508.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440 —	440.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5%	507 50	507.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	866.—	857.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370.—	1370.
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex cou.	722.—	701.—
» » Mediterraneo ex »	521.—	521.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.40	106 40
Germania »	130.70	130 70
Londra	26.76	26 76
Corone in oro	110.30	110.30
Napoleoni	21 26	21 26
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 70	93 55
Cambio ufficiale	106 44	106 42

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE.
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

La ditta Celestino Traldi

(Udine) **Chiavris 17**

avverte

di aver acquistato grosse partite di

UVE SCELTISSIME

Raboso di Piave, Mantovane e Modenesi

delle migliori possessioni

Depositi vini - Servizio a domicilio

STUDIO D'INGEGNERIA CIVILE
Ing. Antonio Piani
Udine - **Piazza Vitt. Em. 7** - Udine

Questo studio, nell'intento di fare cosa vantaggiosa ai signori clienti, può fornir loro **a prezzi eccezionali** le seguenti specialità di primarie Case nazionali ed estere:

Holzcement, manto impermeabile per copertura di tetti piani;

Cartone-cuoio doppio con Klebstoff, per copertura provv. di tetti sia piani come inclinati;

Mattoni forati sistema **Förster**, per volterrane, soffitti e tetti piani;

Tegole metalliche;

Vetro metallizzato, per coperture di opifici, cortili, gallerie, lucernari, ecc.;

Tubi di grès e mattoni refrattari;

Materiali ed attrezzi per impianti di scuderie e sellerie;

Finimenti di fabbrica.

LOCOMOBILI
Tipo Marshall
Trebbiatrici
Tipo Ruston
IMPIANTI
Ghiaccio Artificiale
MOTORI e CALDAIE a VAPORE
Chiedere listino e preventivi allo Stabilimento
A. Baccolini e C. - Via Novara, 16
MILANO

La maestra abilitata nel ricamo
PIA BERGHINZ
Premiata con Diploma d'Onore all'Esposizione di Gorizia
avverte

che coi 3 Novembre apre il corso annuale di lezioni in comune il lunedì e mercoledì, 8 ore settimanali. Onorario L. 8 mensili, per le signorine.

Il giovedì e sabato, ore 8 settimanali. Onorario L. 6 mensili per la giovinette che frequentano la V.a classe.

Le lezioni individuali in ore da convenirsi, cent. 60 all'ora.

Per quelle signore che desiderassero eseguire qualche lavoro artistico campionato, si è provvista di bellissimi album di disegni acciocchè possano scegliere, e avrebbero il vantaggio d'aver le sete a sufficienza e l'oro e l'argento garantito.

Tiene poi già pronti lavori **per regali** dalle L. 15 alle 150.

Assume qualsiasi ordinazione anche per vestiti.

Via Mercatovecchio N. 43
I. piano

Bigliardo in vendita

Vendesi un bigliardo in ottimo stato.
Per informazioni rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi « di clorosi, oligoemie e segnatamente « nella cachessia palustre. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Macelleria Prima Qualità
di
Giuseppe Bellina
Via Mercerie 6 - UDINE - Via Mercerie 6

Col giorno 27 settembre ha cominciata nel suo negozio la vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi:

Vitello di I. qualità e I. taglio	al	K.	1.50
» » II. »		»	1.20
» » III. »		»	1.—
Manzo di I. qualità e I. taglio	al	K.	1.50
» » II. »		»	1.20
» » III. »		»	1.—

Udine, 27 settembre 1900

Bellina Giuseppe

Nella nuova Bottiglieria alla Nave

in Via Cavour N. 15 è arrivata una nuova partita di vino per esportazione a **cent. 40.**

Vini Toscani delle migliori Cantine.

Raboso di Piave e Nostrano delle rinomate cantine del Conte Manzano.

Servizio a domicilio.

Il proprietario **E. Cecconi**

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **« La Salutare »** *Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento* a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia **nel 1894** — *Duecento certificati italiani* in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Radde, Udine,** Subburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti,** *Incomparabile e Salutare* al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il *Sindacato Agricolo* di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

La Ditta Stefano Antonio Scoccimarro
Udine, via Belloni N. 5
(con deposito fuori Porta Aquileia)
AVVERTE
di aver acquistato grosse partite di
UVE SCELTISSIME DI PUGLIA
che può cedere
a prezzi di tutta convenienza.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35**

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

LOZIONE VENUS ★ BERTELLI

La capigliatura lussureggiante

è un invidiato attributo di bellezza.

A promuovere la crescita dei capelli, della barba e dei baffi; a ritardarne la caduta e l'incanutirsi ed, anzi, a rinforzarli, è indicatissima l'acqua o

LOZIONE VENUS SEMPLICE

PROFUMATA e INODORA

E LA

LOZIONE VENUS AL PETROLIO

eminentemente antipellicolare.

Fra le molte lozioni o acque per capelli oggi in voga, vien data la preferenza alla Lozione Venus al petrolio, poichè ai principî tonici e detersivi della china e di altri preziosi componenti antisettici che già per sè stessa la Lozione Venus contiene, il petrolio vi è associato con una formola squisitamente indovinata.

La Lozione Venus semplice o al Petrolio costa L. 1.75 il flacone, più centesimi 60 se per posta; tre flaconi L. 5.—, franchi di porto, dalla Società A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

TINTURA ISTANTANEA

INNOCUA

per tingere i **CAPELLI** e la **BARBA**

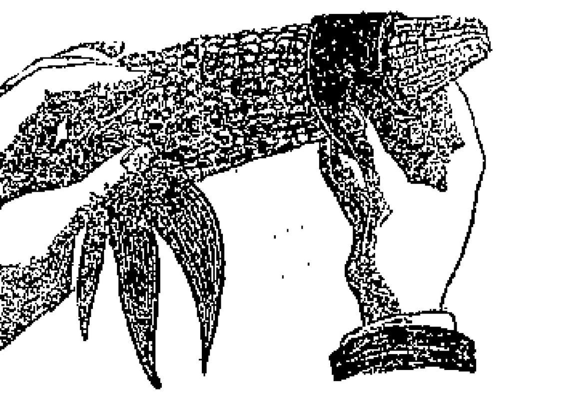
in BIONDO, CASTANO o NERO

Indicare se si vuole la tintura per il biondo, per il castano oppure per il nero.

Questa tintura, usata esternamente conforme alla prescrizione, *è garantita innocua,* e si distingue dalle congeneri preparazioni, perchè *non contiene* nitrati d'argento, di piombo, di mercurio, ecc., l'assorbimento dei quali è molto nocivo. Tinge istantaneamente e durevolmente al naturale capelli e barba, dando loro un bel color biondo, castano o nero, a piacimento.

Un flacone L. 3.– più cent. 60 per posta; tre flac. L. 8.50, franchi di porto. *Spedizione segreta.* Società A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

TINTURA ISTANTANEA ★ BERTELLI



NUOVO SGRANATOIO UNIVERSALE

Questo apparato, che per la sua gran durata, e le immense comodità che offre è ora riconosciuto pel più pratico, meno faticoso e più celere nel l'uso di sgranare il Grano turco. Coll'uso di questo il granello cade intero e perfetto; ed un ragazzo produrrà in un giorno più lavoro, che tre robusti lavoranti coll'antico sistema.

Si spedisce franco verso vaglia di lire 1.50 o francobolli.

Unico deposito pel Veneto **Domenico Lissa** *a Posina (prov. di Vicenza).*

AVVISO

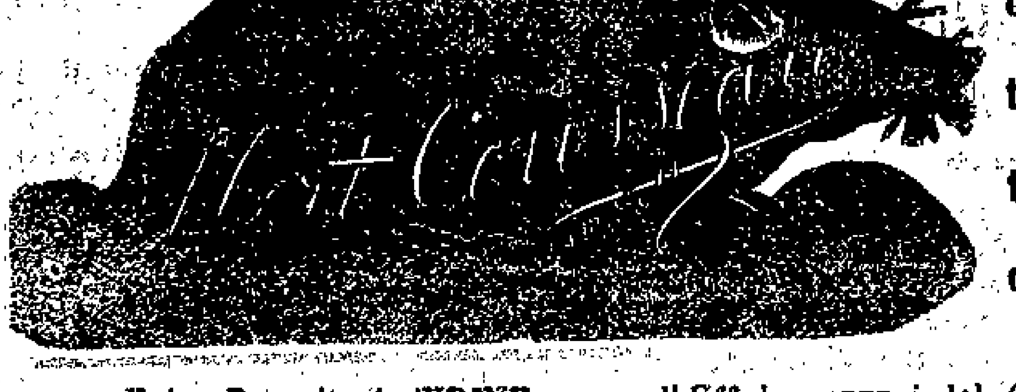
Presso la ditta Fratelli Dorta trovansi vendibili Trebbiatrici a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente *a prezzi convenientissimi.*

Trovansi pure vendibili 2 bigliardi in buonissimo stato.

Acqua Radein

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapeutico insuperata nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artritide. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.

Il vero TORD - TRIPE



distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

PANACEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il modo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

Albums Cartoline

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Liebig

Udine 1900 Tip. — G. B. Doretti